



Sergio Sorrentino

**"TEMPUS FUGIT
- past and future in the contemporary guitar music"**

SILTACLASSICS SC004 © 2012

Sergio Sorrentino, chitarrista e compositore, è considerato dalla critica uno dei più importanti chitarristi italiani dediti alla Nuova Musica.

Sorrentino si dedica alla diffusione del repertorio contemporaneo commissionando nuove opere, tenendo prime esecuzioni assolute, scrivendo saggi ed articoli, incidendo e pubblicando cd dedicati alla Nuova Musica, componendo egli stesso per chitarra. Nelle sue composizioni Sorrentino si interessa ai fenomeni di percezione, memoria e creatività, con particolare attenzione alla ricerca timbrica sullo strumento ed, in alcuni casi, alla rielaborazione di arcaiche suggestioni sonore. La ricerca timbrica e creativa è anche alla base della sua poetica interpretativa e didattica.

- “Devo ringraziare e complimentarmi con Sergio Sorrentino per la sua splendida esecuzione di "Consonancias y redobles" e "...A 'nunnari" nel Concerto di Udine: da parte sua si è trattato veramente di una nuova interpretazione. Conoscendo Sergio Sorrentino ho scoperto che esistono interpreti che al virtuosismo strumentale uniscono la necessaria capacità di analisi storico-critica al fine di scoprire le radici dell'idea che informa l'opera” (Azio Corghi)
- “Grazie a Sergio Sorrentino di suonare la musica del nostro tempo e di suonarla bene!” (Leo Brouwer)
- “Wonderful Guitarist” (Joe Morris)
- “E' stato un vero piacere incontrare Sergio Sorrentino al Festival di Lagonegro e dedicargli la mia Fantasia Lagonegrese” (Mark Delpriora)
- “Il suo stile chitarristico è caratterizzato da una preziosa ricerca timbrica, ricca di colori, e dalla valorizzazione espressiva della pagina scritta [...] Sorrentino, con il suo chitarrismo raffinato ed al contempo pieno di vigore, riesce a trascinare il pubblico in un viaggio inusuale nella musica contemporanea” (Guitart)
- "Chitarrista molto apprezzato in ambito contemporaneo, Sergio Sorrentino non è nuovo all'ambito dell'improvvisazione e dedica questo disco al tema della pioggia. E' una pioggia che porta con sé odori e suoni di una contemporaneità vivacissima, in cui il naturale e l'artificiale confondono dietro i vetri rigati di linee fluide da cui li osserviamo. Uscire sotto la pioggia, anche a rischio di incontrare i lupi, è l'eccitante destino di chi sceglie l'improvvisazione libera" (Blow Up Magazine – Recensione del cd Behind the Window).
- “Una grande chitarra” (La Stampa)
- “Sergio Sorrentino, che con encomiabile bravura esplora a fondo le possibilità espressive dello strumento” (Il Messaggero)
- “In un teatro dall'acustica impeccabile, il pubblico è rimasto entusiasta dei nuovi suoni chitarristici emergenti dal brano e dall'interpretazione, tributando al chitarrista Sorrentino applausi di sincera ammirazione. Applausi anche da Azio Corghi in persona, presente in prima fila.” (DotGuitar)
- “Notevole successo ha riscosso l'interpretazione di Sergio Sorrentino della Sequenza XI per chitarra sola di Luciano Berio al Festival Internazionale "Il Mondo della Chitarra".
- Particolarmente gradita al pubblico ed alla critica la facilità comunicativa dell'interpretazione di Sorrentino e la capacità di quest'ultimo di rendere accessibile a tutti gli ascoltatori un brano complesso come la Sequenza ed il repertorio contemporaneo in generale.” (Blog Chitarre e dintorni).
- “The Contemporary Music Trio with Sorrentino did a concert full of incredible improvisational skills and a high level of communication between the performers” (Isl magazine, Luxembourg).

Tempus Fugit è un viaggio sonoro e poetico attraverso il Tempo. La chitarra, strumento dalla sonorità arcaica, compie un viaggio in una zona di confine, in un limbo temporale. Essa si pone all'attenzione dell'ascoltatore in qualità di medium di cose passate ed allo stesso tempo di macchina sonora portatrice di ambientazioni futuristiche. E lo fa tramite il repertorio contemporaneo più recente e legato all'avanguardia storica. La chitarra, sia essa moderna a sei corde, sia elettrica, barocca e battente, viene esplorata dai compositori contemporanei tra cellule di mondi antichi, ricerca timbrica, innovazioni avanguardistiche, ricerca elettronica. Il Tempo vola (Tempus Fugit) con la chitarra, tra passato e futuro...

Considerazioni degli autori:

Ho conosciuto Sergio Sorrentino innanzitutto come bravissimo interprete di Consonancias y redobles. All'audizione, in concerto, mi sono chiesto perché la sua esecuzione corrispondesse tanto fedelmente alla mia idea compositiva. Dando per scontato che, per la realizzazione di un particolare tipo di scrittura chitarristica, non debbano sussistere ostacoli di natura tecnica, c'era tuttavia qualcosa di particolarmente "intrigante" nella sua lettura. L'ho scoperto in seguito, leggendo il testo che mi riguarda da lui pubblicato per "il Fronimo". Di qui la risposta al mio interrogativo: esistono interpreti che al virtuosismo strumentale uniscono la necessaria capacità di analisi storico-critica al fine di scoprire le radici dell'idea che informa l'opera. **Azio Corgni**

Preludio ad una Serenata

"E' sempre una gioia quando un compositore incontra un interprete a cui affidare un brano sicuro di metterlo in mani competenti e fidate. Il brano, una volta consegnato, ti ritorna sotto forma di una esecuzione che rispetta le idee di chi l'ha scritto e che contemporaneamente mette nella giusta relazione l'atto creativo con quello interpretativo.. Tutto questo crea un' "armonia" che è quella tipica delle ottime esecuzioni. Da questo punto di vista, Sergio Sorrentino è un meraviglioso creatore di armonie." **Massimo Munari**

Vjersh

L'interpretazione di Sergio rivela e svela attraverso le più sottili intuizioni e nuances esecutive il dialogo tra i mondi sonori a cui il brano si ispira, affermando il concetto di una sintesi performativa efficace, suggestiva e, nello stesso tempo, in grado di rendere al meglio i gesti compositivi che animano la partitura. **Ivano Morrone**

Sunrise at the bottom of the sea

One of the things that marks a great performance is the ability of the performer to transcend the material, and imbue it with a sense of effortless expression. The music needs to flow as if the performer were speaking his own native language. Sorrentino has achieved that level of fluency with Sunrise from the Bottom of the Sea, and in this sense, has captured the essence of what originally inspired the piece — the spirit of Jimi Hendrix. **Andrew McKenna Lee**

CHAHACK

CHAHACK è stato commissionato nel 2009 da Arturo Tallini che ha intuito la dimensione visionaria nell'accostarsi al passato della mia musica, condividendone il rischio.

Sergio Sorrentino ne intuisce una direzione personale e pur aderente al senso dell'operazione di "hacking": suona Bach come fosse stato presente al mio lavoro, dove una mano estraeva frammenti dalla Ciaccona e l'altra le disegnava attorno un percorso parallelo. La sua interpretazione mi regala questa immagine: con una mano scrivere, con l'altra disegnare; Hack della Chachonne, ChaHack. **Maurizio Pisati**

Buleria a quattro

Sergio Sorrentino ha saputo ascoltare con sensibilità e attenzione le richieste dei tre attori musicali della mia "Buleria". Le sue risposte – musicali ma non solo – sono state determinanti tanto nella revisione quanto durante la registrazione, al punto da poterlo considerare a pieno titolo il quarto personaggio della composizione. **Fabio Cifariello Ciardi**

Il testo sopra riportato è utilizzabile liberamente; per domande, chiarimenti o richiesta di interviste grazie per contattare info@siltarecords.it

www.siltaclassics.it